



CONSIGLIO REGIONALE DEL TRENTINO - ALTO ADIGE  
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVI Legislatura

Anno 2020

XVI. Gesetzgebungsperiode - Jahr 2020

Proposta di deliberazione **n. 18**

Beschlussfassungsvorschlag **Nr. 18**

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE**

**BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG**

**Espressione del parere,**  
prescritto dal terzo comma dell'articolo  
103 dello Statuto speciale per il  
Trentino-Alto Adige,

**Abgabe des Gutachtens,**  
im Sinne des Artikels 103 Absatz 3 des  
Sonderstatuts für Trentino-Südtirol,

SUL  
**DISEGNO DI LEGGE COSTITUZIONALE**  
**n. A.S. 29/XVIII**

ZUM  
**VERFASSUNGSGESETZENTWURF**  
**Akt des Senats Nr. 29/XVIII**

MODIFICHE AGLI STATUTI DELLE REGIONI  
AD AUTONOMIA SPECIALE, CONCERNENTI  
LA PROCEDURA PER LA MODIFICAZIONE  
DEGLI STATUTI MEDESIMI

ÄNDERUNGEN AN DEN STATUTEN DER  
REGIONEN MIT SONDERAUTONOMIE  
BETREFFEND DAS VERFAHREN ZUR  
ABÄNDERUNG DER STATUTEN

*- di iniziativa parlamentare, su proposta  
dei senatori Durnwalder, Steger e  
Unterberger -*

*- eingebracht auf Vorschlag der Senatoren  
Durnwalder, Steger und Unterberger -*

PRESENTATA

EINGEBRACHT

IN DATA 15 OTTOBRE 2020

AM 15. OKTOBER 2020

## RELAZIONE DELLA I COMMISSIONE LEGISLATIVA

La I Commissione legislativa ha esaminato, nelle sedute del 23 maggio 2019, 29 maggio 2020 e del 15 ottobre 2020, la **Richiesta di parere n. 2/XVI**, previsto dall'articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige, sul **disegno di legge costituzionale n. A.S. 29/XVIII** "Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi", d'iniziativa parlamentare, su proposta dei senatori Durnwalder, Steger e Unterberger.

### SEDUTA DEL 23 MAGGIO 2019

Non essendovi obiezioni, il testo del provvedimento viene dato per letto.

Il Presidente Paoli dichiara aperta la discussione, specificando che la discussione e il parere vertono soltanto sull'articolo 4 del documento, poiché gli altri articoli interessano le altre Regioni a Statuto speciale.

Il Consigliere Dello Sbarba riassume la portata del provvedimento, ricordando che esso prevede l'introduzione della clausola dell'intesa per le riforme parlamentari degli Statuti delle Regioni a Statuto speciale.

## BERICHT DER 1. GESETZGEBUNGSKOMMISSION

Die 1. Gesetzgebungskommission hat den **Antrag auf Gutachten Nr. 2/XVI**, so wie laut Artikel 103 des Autonomiestatuts für Trentino-Südtirol vorgesehen, zum **Verfassungsgesetzentwurf, Akt des Senats Nr. 29/XVIII**, „Änderungen an den Statuten der Regionen mit Sonderautonomie betreffend das Verfahren zur Abänderung der Statuten“, eingebracht von den Senatoren Durnwalder, Steger und Unterberger in den Sitzungen vom 23. Mai 2019, 29. Mai 2020 und vom 15. Oktober 2020 beraten.

### SITZUNG VOM 23. MAI 2019

Der Text der Maßnahme wurde – da diesbezüglich keine Einwände erhoben wurden – als verlesen betrachtet.

Kommissionsvorsitzender Paoli erklärte sodann die Debatte für eröffnet und hob hervor, dass sich die Debatte und das Gutachten lediglich auf Artikel 4 des Dokuments beziehen, da die restlichen Artikel die anderen Regionen mit Sonderstatut betreffen.

Abg. Dello Sbarba fasste den Inhalt der Maßnahme zusammen und erinnerte daran, dass damit die Klausel des Einvernehmens für die parlamentarischen Reformen der Statuten der Regionen mit Sonderstatut eingeführt werden soll.

Il Consigliere dichiara il suo voto favorevole alla proposta, poiché a suo avviso l'introduzione della clausola dell'intesa per le modifiche dello Statuto speciale si pone a necessaria premessa e per una riforma dello stesso Statuto.

Il Consigliere riferisce che il suo gruppo ritiene che la terza fase dell'autonomia debba essere inaugurata da una riforma dello Statuto, che ormai contiene parti anche importanti inapplicabili in base alle normative europee, in modo da adeguarlo ai cambiamenti del quadro europeo, del quadro italiano e anche della società. Allo stato odierno, tuttavia, la riforma non può essere attuata in mancanza della clausola di intesa, che metta in salvo da stravolgimenti e da inopportune proposte emendative o iniziative parlamentari.

Il Consigliere Dello Sbarba ricorda brevemente le modalità richieste per attuare una riforma dello Statuto e pone l'accento sulla necessità di evitare i rischi sopra esposti. L'autonomia del Trentino-Alto Adige, che gode di un ancoraggio internazionale e presenta problematicità di minoranze linguistiche, è il risultato di un processo pattizio tra territori e Stato che, sebbene risulti rinforzato dalla riforma della Costituzione del 2001, per

Abg. Dello Sbarba sprach sich für den Vorschlag aus, da seiner Ansicht nach die Einführung des Einvernehmens für die Abänderung der Sonderstatute eine notwendige Prämisse für eine Reform des Statuts darstellt.

Abg. Dello Sbarba teilte mit, dass seine Ratsfraktion der Ansicht ist, dass die dritte Phase der Autonomie durch eine Reform des Autonomiestatuts eingeleitet werden muss, da dieses nunmehr Teile, darunter auch wichtige Passagen, enthält, die aufgrund der europäischen Gesetzgebung nicht mehr anwendbar sind, damit das Statut den auf europäischer Ebene, Staatsebene und auch gesellschaftlicher Ebene eingetretenen Veränderungen Rechnung tragen kann. Derzeit, in Ermangelung der Klausel des Einvernehmens, das vor Verdrehungen und unangebrachten Änderungsvorschlägen oder Initiativen von Seiten des Parlaments schützt, kann die Reform nicht angegangen werden.

Abg. Dello Sbarba ging kurz auf die für die Umsetzung einer Reform des Statuts notwendigen Einzelvorschriften ein und verwies auf die Notwendigkeit, die oben angeführten Risiken auszuschalten. Die Sonderautonomie von Trentino-Südtirol, die auf einer internationalen Verankerung fußt und sich des Problems der Sprachminderheiten angenommen hat, stellt das Ergebnis eines Abkommens zwischen den Gebieten und

la quale i poteri della Regione e delle Province autonome sono equiparati a quelli del Parlamento, attualmente offre un elemento di debolezza nell'espressione del parere come previsto dall'articolo 103 dello Statuto.

Il Consigliere Dello Sbarba conclude il suo intervento ribadendo il suo voto favorevole al provvedimento e anticipando nel contempo la sua contrarietà alle altre richieste di parere ancora da trattare.

Entrando nel merito del disegno di legge costituzionale, il Consigliere Urzì riferisce di avere una visione opposta rispetto a quella dei colleghi, poiché a suo avviso il provvedimento non introduce il diritto all'intesa sui progetti di modificazione dello Statuto, come detto dal collega Dello Sbarba, bensì il diritto di veto.

Il Consigliere spiega che l'attuale articolo 103 dello Statuto prevede che i due Consigli provinciali e il Consiglio regionale esprimano il loro parere su un disegno di legge costituzionale che riguarda lo Statuto, fornendo una

dem Staat dar. Wenngleich diese durch die Verfassungsreform aus dem Jahr 2001, mit der die Befugnisse der Region und der autonomen Provinzen jenen des Parlaments gleichgestellt worden sind, gestärkt worden ist, besteht dennoch derzeit ein Schwachpunkt im Zusammenhang mit der Abgabe des laut Artikel 103 des Statuts vorgesehenen Gutachtens.

Abg. Dello Sbarba unterstrich zum Abschluss seiner Stellungnahme erneut seine positive Haltung zur Gesetzesvorlage und gab gleichzeitig bekannt, dass er den anderen, noch zu behandelnden Anträgen auf Abgabe eines Gutachtens negativ gegenüber stehe.

Mit Bezug auf den Verfassungsgesetzentwurf teilte Abg. Urzì mit, dass er im Vergleich zu seinen Kollegen einen gegensätzlichen Standpunkt einnehme, da seiner Ansicht nach mit dem Verfassungsgesetzentwurf nicht das Recht des Einvernehmens für die Vorschläge zur Abänderung des Statuts eingeführt wird, wie von Abg. Dello Sbarba betont worden ist, sondern vielmehr ein Vetorecht.

Abg. Urzì erklärte, dass Artikel 103 des Statuts in seiner jetzigen Formulierung vorsieht, dass die beiden Landtage und der Regionalrat ihr Gutachten zu einem das Sonderstatut betreffenden Verfassungsgesetzentwurf abgeben,

procedura che a suo avviso valorizza l'autonomia tripolare, per cui ogni parte – Consiglio regionale, Consiglio provinciale di Bolzano e Consiglio provinciale di Trento – assume un ruolo e una funzione fondamentale in un processo legislativo.

Il Consigliere prosegue spiegando che il disegno di legge in esame introduce una limitazione della sovranità del Parlamento sulla legislazione che riguarda una porzione del proprio territorio nazionale, poiché prevede che, laddove ricorrano dei motivi validi e giustificati, il Consiglio provinciale di Bolzano, o il Consiglio provinciale di Trento, o il Consiglio regionale possano imporre il veto sui progetti di modificazione dello Statuto.

Il Consigliere Urzì pone l'accento sulla portata del disegno di legge, che a livello nazionale necessita di un'ampia e trasversale convergenza per trovare un accordo che permetta di approvare un provvedimento di carattere rivoluzionario come l'esclusione di tutte le Regioni a Statuto speciale dalla sovranità statale.

Il Consigliere prosegue spiegando che a suo avviso il provvedimento introduce inoltre un riposizionamento della scala gerarchica, attualmente configurata con lo Stato, le Regioni e le autonomie e i

wodurch eine Vorgangsweise vorgegeben wird, die seiner Ansicht nach den dreipoligen Aufbau der Autonomie hervorhebt, da jede Institution, der Regionalrat, der Südtiroler Landtag und der Trentiner Landtag, im Rahmen eines Gesetzgebungsverfahrens eine gewisse Rolle und Funktion übernimmt.

Abg. Urzì führte zudem aus und erklärte, dass die zur Beratung anstehende Gesetzesvorlage die Souveränität des Parlaments hinsichtlich der Gesetzgebung, die einen Teil des Staatsgebietes betrifft, einschränkt, da diese vorsieht, dass dort, wo berechtigte und nachvollziehbare Gründe vorliegen, der Südtiroler Landtag, der Trentiner Landtag und der Regionalrat ihr Veto gegen die Vorhaben zur Abänderung des Statuts einlegen können.

Abg. Urzì verwies auf die Tragweite des Gesetzentwurfes, der auf gesamtstaatlicher Ebene einer umfassenden und parteiübergreifenden Übereinstimmung bedarf, damit eine Übereinkunft erzielt werden kann, um eine revolutionäre Maßnahme, nämlich die Entbindung aller Regionen mit Sonderstatut von der staatlichen Souveränität, zu genehmigen.

Laut Ansicht des Abg. Urzì wird mit dem Gesetzesvorschlag auch der derzeit bestehende hierarchische Aufbau, sprich Staat, Regionen, Autonomien und Gemeinden, abgeändert und es wird

comuni, per arrivare a stabilire il valore quasi paritetico di Stato e autonomie. Secondo il Consigliere questa nuova configurazione pone i tre attori dell'autonomia – Regione e due Province – in una posizione delicata poiché la Regione può porre il suo veto a disposizioni di riforma statutaria riguardanti le due Province e le stesse possono interferire notevolmente su una riforma a favore della Regione.

Il Consigliere Urzì fa inoltre notare che la norma prevede la trasmissione a Regione e Province degli “atti approvati dalla Camera dei deputati e dal Senato della Repubblica in prima deliberazione” e riferisce la necessità di chiarire se il veto può essere posto solo per la prima deliberazione o se le autonomie possono avere voce in capitolo in caso di modificazioni in seconda lettura.

Il Consigliere Urzì conclude il suo intervento affermando di non poter dare il suo voto positivo a un documento solo apparentemente innocuo, ma che invece è rivoluzionario per la sua capacità di mettere in discussione il rapporto e le gerarchie fra lo Stato e le autonomie e di limitare la sovranità dello Stato su una parte importante del suo territorio.

eine fast paritätische Gleichsetzung zwischen Staat und Autonomien eingeführt. Abg. Urzì vertrat die Meinung, dass dieser neue Aufbau für die drei Akteure der Autonomie – die Region und die beiden Provinzen – eine delikate Position schafft, da die Region ihr Veto gegen eine Reform des Statuts betreffend die Provinzen einlegen kann, während die Provinzen ihrerseits beachtlichen Einfluss auf eine Reform zugunsten der Region nehmen können.

Abg. Urzì verwies außerdem darauf, dass gemäß der vorgesehenen Bestimmung die „von der Abgeordnetenkammer und dem Senat der Republik in erster Lesung genehmigten Akte“ der Region und den Provinzen übermittelt werden müssen, wobei er hervorhob, dass es notwendig ist zu klären, ob das Veto nur für die erste Lesung eingelegt werden kann oder ob die Autonomien auch ein Mitspracherecht im Falle von Änderungen in zweiter Lesung haben.

Abg. Urzì schloss seine Stellungnahme und kündigte an, dass er einem Vorschlag, der nur vordergründig harmlos erscheint, seine Zustimmung nicht geben könne, da dieser in Wirklichkeit revolutionär ist, da er das Verhältnis und die Hierarchie zwischen dem Staat und den Autonomien in Frage stellt und die Souveränität des Staates hinsichtlich eines bedeutenden Teils seines Gebietes einschränkt.

Il Consigliere Ossanna riferisce di interpretare la portata del provvedimento come un possibile depotenziamento del ruolo della Regione nel passaggio in cui si dice che ciascun Consiglio provinciale può esprimere il suo diniego alla proposta di intesa per i progetti di modificazione dello Statuto di suo interesse, mentre ora è richiesta l'espressione del parere da parte dei tre organi legislativi della regione.

Il Consigliere Urzì chiarisce al Consigliere Ossanna che la mancata intesa da parte di un Consiglio corrisponde all'apposizione del veto.

L'Assessore Cia ricorda che il Consiglio provinciale di Trento, presso il quale la Prima Commissione ha espresso parere favorevole sui disegni di legge costituzionali n. 29 e n. 524, ha "parcheggiato" gli altri due, su richiesta anche delle forze di minoranza, per poter svolgere degli approfondimenti e che il Consiglio provinciale di Bolzano ha già deliberato in senso favorevole sui disegni di legge costituzionali n. 29 e n. 524.

La trattazione della richiesta di parere n. 2 viene sospesa su richiesta di parte della Commissione.

#### **SEDUTA DEL 29 MAGGIO 2020**

Il Presidente ricorda inoltre che al disegno di legge costituzionale n.

Abg. Ossanna interpretate die Gesetzesmaßnahme in dem Sinne, dass die Rolle der Region entkräftet wird, und zwar in jener Textpassage, die vorsieht, dass jeder Landtag seine Ablehnung zum Vorschlag des Einvernehmens für ihn betreffende Vorschläge zur Abänderung des Statuts kundtun kann, während derzeit die Abgabe des Gutachtens von Seiten aller drei gesetzgebenden Organe der Region verlangt wird.

Abg. Urzì erläuterte Abg. Ossanna, dass das fehlende Einvernehmen von Seiten eines Landtages der Einlegung des Vetos gleichkommt.

Assessor Cia erinnerte daran, dass der Trentiner Landtages, wo die erste Gesetzgebungskommission ein positives Gutachten zu den Verfassungsgesetzentwürfen Nr. 29 und Nr. 524 abgegeben hat, die anderen beiden Entwürfe, auch auf Antrag der Minderheiten, vorübergehend „geparkt“ hat, damit diese vertieft werden können, während der Südtiroler Landtag bereits ein positives Gutachten zu den Verfassungsgesetzentwürfen Nr. 29 und Nr. 524 abgegeben hat.

Die Beratung des Antrags auf Gutachten Nr. 2 wurde auf Antrag einiger Mitglieder der Kommission ausgesetzt.

#### **SITZUNG VOM 29. MAI 2020**

Der Vorsitzende erinnerte daran, dass der Südtiroler Landtag mit dem

29/XVIII hanno espresso parere favorevole il Consiglio provinciale di Bolzano con la deliberazione n. 3 del 15 maggio 2019 e il Consiglio provinciale di Trento con la deliberazione n. 12 del 28 maggio 2019.

La Consigliera Rieder annuncia il suo voto favorevole, ritenendo che la richiesta di parere in discussione sia la più importante fra le quattro all'ordine del giorno, poiché prevede l'intesa – o il diritto di veto –, quale principio fondamentale per lo Statuto di autonomia.

Il Consigliere Urzì ricorda la tecnica parlamentare usata per giungere all'approvazione di un disegno di legge che interessa solo una parte limitata delle forze parlamentari e del territorio nazionale, e che è stata messa in atto anche per il disegno di legge in discussione, definendola "un cavallo di Troia" per giungere all'approvazione della norma.

Il Consigliere prosegue affermando di considerare il dibattito sulla norma un esercizio dialettico, poiché a suo avviso a livello parlamentare non si farà a tempo a giungere alla sua approvazione.

Entrando nel merito del documento, il Consigliere Urzì ritiene che l'intesa

Beschluss Nr. 3 vom 15. Mai 2019 und der Landtag von Trient mit dem Beschluss Nr. 12 vom 28. Mai 2019 ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf Nr. 29/XVIII abgegeben haben.

Frau Abg. Rieder meldete ihre Zustimmung an, wobei sie die Ansicht vertrat, dass der zur Debatte stehende Antrag auf Abgabe des Gutachtens der wichtigste der vier auf der Tagesordnung stehenden ist, da er das Einvernehmen - bzw. das Vetorecht - als grundlegendes Prinzip für die Änderung des Autonomiestatuts vorsieht.

Abg. Urzì erinnerte an die parlamentarische Technik, die zur Verabschiedung eines Gesetzentwurfs, der nur einen begrenzten Teil der parlamentarischen Kräfte und des Staatsgebiets betrifft, angewandt wird und auch bei dem zur Debatte stehenden Gesetzentwurf zum Einsatz gelangt ist, weshalb er von einem „trojanischen Pferd" sprach, um zur Genehmigung des Gesetzes zu gelangen.

Der Abgeordnete betonte, dass er die Gesetzesdebatte für eine Redeübung erachte, da seiner Meinung nach auf parlamentarischer Ebene nicht genügend Zeit zur Verfügung stehen wird, um das Gesetz zu verabschieden.

In Bezug auf den Inhalt des Verfassungsgesetzentwurfs war Abg.



contenuta nel provvedimento si configuri come un potere di veto sul diritto sovrano del Parlamento di legiferare sul proprio assetto istituzionale che può essere messo in atto dalle istituzioni regionali e provinciali, arrivando ad un'auto-limitazione della potestà legislativa con rinuncia a parte della propria sovranità, come è successo con la riforma del Titolo V della Costituzione che ha istituito le competenze concorrenti, che hanno portato grandi problemi gestionali con i conseguenti ricorsi alla Corte costituzionale per chiarire quali sono i livelli competenti.

Secondo il Consigliere, nell'ordinato rapporto fra i livelli istituzionali, la leale collaborazione è un elemento fondamentale e quindi l'introdurre una limitazione della sovranità attraverso la concessione del diritto di poter intervenire in un processo legislativo di un organo diverso e superiore potendo porre un veto significa riconoscere che non c'è un leale diritto alla collaborazione, ma un rivendicato diritto a poter frapporre il veto.

Il Consigliere legge l'articolo 4 del disegno di legge costituzionale e ritiene si debba analizzare il significato della

Urzi der Ansicht, dass das darin enthaltene Einvernehmen ein Vetorecht gegenüber dem souveränen Recht des Parlaments, seinen institutionellen Aufbau gesetzgeberisch festzusetzen, darstellt. Dieses von den Regionen und Ländern wahrgenommene Vetorecht führt zu einer selbst auferlegten Beschränkung der Gesetzgebungsbefugnis und zum Verzicht auf einen Teil der staatlichen Souveränität, wie es auch bei der Reform des V. Titels der Verfassung der Fall war, als die konkurrierenden Zuständigkeiten festgelegt wurden, was erhebliche Probleme in der Verwaltung mit sich brachte, so dass in der Folge das Verfassungsgericht angerufen wurde, um zu klären, welche die zuständigen Ebenen sind.

In einer geordneten Beziehung zwischen den institutionellen Ebenen - so Abg. Urzi weiter - sei die loyale Zusammenarbeit ein grundlegendes Element, und deshalb wird durch die Einführung einer Souveränitätsbeschränkung durch die Einräumung des Rechts, in den Gesetzgebungsprozess eines anderen und übergeordneten Organs eingreifen zu können, anerkannt, dass es kein loyales Recht auf Zusammenarbeit, sondern ein zuerkanntes Vetorecht gibt.

Abg. Urzi verlas den Artikel 4 des Verfassungsgesetzentwurfs und vertrat dabei die Ansicht, dass die Bedeutung

parola "interessato" contenuta nel suo testo e conclude che un solo Consiglio provinciale potrebbe non concedere l'intesa ad una modifica costituzionale sulla base della rivendicazione di essere interessato. Preso atto che l'articolo modifica l'articolo 103 dello Statuto, il Consigliere ne dà lettura del testo attuale e osserva che la norma in vigore in caso di modifica costituzionale coinvolge per l'espressione del parere i tre enti del sistema autonomistico, mentre con il testo in esame si arriva alla possibilità che uno solo dei tre enti possa bloccare un processo di riforma costituzionale, ponendosi in contrapposizione agli altri due enti. Tutto questo a suo avviso rappresenta uno svilimento formale e sostanziale del sistema autonomia, che risulta scardinato dalla possibilità che un solo suo frammento possa decidere su tutto il complesso, e comporta la terzietà delle due Province, che diventano due universi paralleli, lasciando terzo spettatore il Consiglio regionale.

Il Consigliere mette in evidenza la superficialità con cui si affrontano temi di grande portata come questo, senza visione politica a lungo respiro, salvo poi

des im Text enthaltenen Wortes „betroffenen“ analysiert werden sollte. Er erinnerte daran, dass auch nur ein Landtag das Einvernehmen zu einer Verfassungsänderung auf der Grundlage des Anspruchs, davon betroffen zu sein, verwehren kann. Nachdem er zur Kenntnis genommen hatte, dass der Artikel den Artikel 103 des Statuts ändert, las der Abgeordnete den geltenden Text vor. Er stellte fest, dass die im Falle einer Verfassungsänderung geltende Bestimmung die Abgabe des Gutachtens aller drei Körperschaften des Autonomiesystems vorsieht, während in dem zur Debatte stehenden Text vorgesehen wird, dass auch nur eine der drei Körperschaften einen Verfassungsreformprozess blockieren und sich damit der Entscheidung der beiden anderen Körperschaften widersetzen kann. All dies stellt nach Ansicht des Abg. Urzi eine formale und grundlegende Abwertung des Autonomiesystems dar, das in Frage gestellt wird, indem auch nur ein Teil desselben über das Ganze entscheidet. Außerdem wird die Ungebundenheit der beiden Provinzen vorgesehen, die zu Paralleluniversen werden, während der Regionalrat außenstehender Zuschauer ist.

Der Abgeordnete hob die Oberflächlichkeit hervor, mit der wichtige Fragen wie diese ohne eine langfristige politische Vision behandelt werden, auch

il riconoscere di aver fatto un errore di valutazione, come già successo in altre occasioni, mentre la forza politica che ha avanzato questa ed altre proposte lavora in maniera scientifica per arrivare passo dopo passo ad un obiettivo finale che è lo smantellamento della Regione.

La Consigliera Mattei concorda sul cambiamento di prospettiva offerto dal disegno di legge evidenziato dal Consigliere Urzì, ma fa notare che la differenza sta nel fatto che il potere di veto non riguarda una proposta avanzata da una delle due Province o dalla Regione, ma da una proposta di modifica dello Statuto avanzata a livello romano.

La Consigliera afferma che i due territori provinciali presentano peculiarità diverse e quindi è normale che possano assumere posizioni diverse nei confronti di proposte che arrivano dallo Stato. Inoltre la Consigliera giudica positivamente che ci sia la possibilità di una prerogativa in più per ogni ente per potersi opporre a proposte non condivise.

Il Consigliere Dello Sbarba ribadisce il suo parere positivo al fatto che a livello romano non possa essere approvato nulla che non sia gradito dalle istituzioni

wenn dann anerkannt wird, wie bereits bei anderen Gelegenheiten geschehen, einen Beurteilungsfehler gemacht zu haben, während die politische Kraft, die diesen und andere Vorschläge eingebracht hat, systematisch darauf hinarbeitet, um Schritt für Schritt ihr Endziel - die Abschaffung der Region - zu erreichen.

Frau Abg. Mattei stimmte mit Abg. Urzì über die von ihm hervorgehobene Neuausrichtung des Gesetzentwurfes überein, wies jedoch darauf hin, dass der Unterschied darin besteht, dass das Vetorecht nicht einen von einer der beiden Provinzen oder der Region vorgebrachten Vorschlag betrifft, sondern einen Gesetzentwurf zur Änderung des Statuts, der auf römischer Ebene eingebracht wird.

Die Abgeordnete stellte fest, dass die beiden Länder unterschiedliche Besonderheiten aufweisen und es daher normal sei, dass sie unterschiedliche Positionen zu den vom Staat unterbreiteten Vorschlägen haben. Darüber hinaus erachtete es die Abgeordnete als positiv, dass es die Möglichkeit für jede Körperschaft gibt, sich gegen Vorschläge auszusprechen, die nicht geteilt werden.

Abg. Dello Sbarba befürwortete es, dass auf römischer Ebene nichts genehmigt werden kann, was von den Institutionen der Provinzen und Regionen nicht geteilt

provinciali e regionali, ritenendo questa possibilità un presupposto indispensabile per qualsiasi modifica statutaria.

Il Consigliere specifica alla collega Mattei che la norma riguarda anche i progetti di modificazione dello Statuto di iniziativa dei due Consigli provinciali o del Consiglio regionale e al Consigliere Urzi che questo fatto sarà di stimolo ai tre enti per proporre modifiche preventivamente concordate a livello locale.

Il Consigliere fa notare che il testo prevede che il parere favorevole ad una proposta di modifica dello Statuto sia espresso con l'istituto del silenzio-assenso, mentre il diniego può essere esplicitato con una deliberazione a grande maggioranza da parte dei Consigli provinciali interessati o del Consiglio regionale, per il quale è inoltre necessaria una maggioranza trasversale fra i Consiglieri trentini e quelli altoatesini.

Il Consigliere Marini ritiene che per poter dare un parere sia necessario sentire in un'audizione i proponenti per sentire le loro motivazioni e degli esperti costituzionalisti per arricchire la qualità del dibattito e sia necessario anche ottenere la documentazione inerente il dibattito a livello romano e delle varie

wird, wobei er dies als unabdingbare Voraussetzung für jegliche Änderung des Statuts erachtete.

Abg. Dello Sbarba erklärte Frau Abg. Mattei, dass diese Bestimmung auch Gesetzentwürfe zur Abänderung des Statuts betrifft, die auf die Initiative der beiden Landtage oder des Regionalrats zurückgehen, und Abg. Urzi entgegnete er, dass diese Tatsache ein Anreiz für die drei Körperschaften sein wird, Änderungen vorzuschlagen, die auf lokaler Ebene vorab abgestimmt werden.

Der Abgeordnete wies darauf hin, dass der Text vorsieht, dass die Zustimmung zu einem Vorschlag über eine Abänderung des Statuts mit dem Rechtsinstitut des stillschweigenden Einverständnisses zum Ausdruck gebracht wird, während die Ablehnung mit einem mit großer Mehrheit genehmigten Beschluss der betroffenen Landtage oder des Regionalrat ausgedrückt werden muss, wobei es im letztgenannten Fall die parteiübergreifende Mehrheit der Südtiroler und Trentiner Abgeordneten braucht.

Abg. Marini betonte, dass für die Abgabe eines Gutachtens eine Anhörung mit den Einbringern, um ihre Begründungen zu hören, und mit Verfassungsexperten, um eine qualitativ hochwertige Debatte führen zu können, notwendig sei. Zudem sei es notwendig - so der Abgeordnete weiter - auch die Unterlagen über die auf

regioni interessate.

Il Consigliere ritiene che la procedura proposta sia carente della possibilità di sottoporre la modifica a referendum popolare, togliendo la possibilità agli elettori di esprimersi in merito, dato che l'articolo 103 dello Statuto lo esclude espressamente.

Secondo il Consigliere si dovrebbe cogliere l'occasione per ragionare più in grande e con lungimiranza, arrivando a superare il vulnus dell'articolo 103 dello Statuto, che viene ritenuto ingessato e limitativo.

Inoltre secondo il Consigliere il diniego che può essere espresso dai due Consigli provinciali non può avere lo stesso peso poiché la rappresentatività degli stessi è diversa in base ai due sistemi elettorali diversi, proporzionale in Provincia di Bolzano e maggioritario su base proporzionale in Provincia di Trento.

Il Consigliere conclude che per l'espressione del parere è necessaria una discussione più approfondita, che prenda in esame anche la possibilità di coinvolgere gli elettori nel processo legislativo.

Il Consigliere Locher esprime il suo

Staatsebene und in den Regionen geführte Debatte zu erhalten.

Der Abgeordnete bemängelte die Tatsache, dass das vorgeschlagene Verfahren die Möglichkeit ausschließt, die Änderungen einer Volksabstimmung zu unterziehen, so dass die Wähler der Möglichkeit beraubt werden, zu dieser Stellung zu nehmen, da Artikel 103 des Statuts dies förmlich ausschließt.

Nach Ansicht des Abgeordneten sollte die Gelegenheit genutzt werden, eine umfassendere und weitsichtige Debatte zu führen, um den *Vulnus* von Artikel 103 des Statuts zu überwinden, der als Einschränkung und Hindernis angesehen wird.

Darüber hinaus, so Abg. Marini weiter, kann die Ablehnung, die von den beiden Landtagen zum Ausdruck gebracht werden kann, nicht das gleiche Gewicht haben, da ihre Repräsentativität aufgrund verschiedener Wahlsysteme, dem Verhältniswahlssystem in der Provinz Bozen und proportional auf Mehrheitsbasis in der Provinz Trient, unterschiedlich ist.

Abg. Marini wies abschließend darauf hin, dass die Abgabe eines Gutachtens eine eingehendere Debatte erfordere, bei der auch die Möglichkeit der Einbeziehung der Wähler in den Gesetzgebungsprozess in Betracht gezogen wird.

Abg. Locher drückte seinen Unmut

disappunto per la quantità di tempo necessaria per produrre un parere e afferma che le procedure possono essere più snelle e pratiche se le si porta a livello locale ed invita i colleghi a prendere una decisione in merito alla problematica, affermando che prendere una decisione è sempre una buona cosa rispetto al non fare nulla.

In sede di dichiarazioni di voto, il Consigliere Urzì ribadisce il suo voto contrario alla richiesta di parere, affermando di aver apprezzato il carattere sincero e schietto del dibattito, che però non ha saputo sbrogliare tutti i dubbi avanzati su un passaggio che a suo avviso è il più critico degli ultimi trent'anni.

Il Consigliere Marini si rivolge al collega Locher dicendo di non essere contrario a trasferire competenze, ma di volere delle garanzie sulle modalità e sulle condizioni, ottenute le quali si dichiara disponibile al confronto.

In merito al valore delle autonomie locali, il Consigliere riferisce di aver presentato in Consiglio regionale un Voto per verificare e assicurare una prassi a livello romano ai Voti espressi dai Consigli regionale e provinciale, per i quali risulta non ci sia mai stato un seguito.

darüber aus, dass die Abgabe eines Gutachtens einen derart großen Zeitaufwand erfordere, und betonte, dass die Verfahren effizienter und konkreter sind, wenn sie auf lokaler Ebene abgewickelt werden, worauf er die Kollegen aufforderte, sich zu einer Entscheidung in dieser Frage durchzuringen, da jegliche Entscheidung stets besser ist als untätig zu bleiben.

In seiner Stimmabgabeerklärung meldete Abg. Urzì seine Gegenstimme zur Abgabe des Gutachtens an und erklärte, dass er den aufrichtigen und offenen Charakter der Debatte geschätzt habe, aber dass es nicht gelungen sei, alle Zweifel hinsichtlich einer Maßnahme auszuräumen, die seiner Meinung nach die kritischste der letzten dreißig Jahre ist.

Abg. Marini wandte sich an Herrn Locher mit der Bemerkung, dass er nicht gegen die Übertragung von Befugnissen sei, dass er sich aber Garantien hinsichtlich der Einzelvorschriften und Bedingungen wünsche und er - nachdem diese zugesichert worden sind - bereit sei zu diskutieren.

In Bezug auf den Wert der lokalen Autonomien teilte der Abgeordnete mit, dass er im Regionalrat einen Begehrensantrag eingereicht hat, um eine Vorgehensweise auf römischer Ebene herbeizuführen, die gewährleisten soll, dass die vom Regionalrat und von

Constatato che la Commissione ha superato il tempo stabilito nella convocazione, Il Presidente dichiara chiuse le dichiarazioni di voto e rimanda la votazione per l'espressione del parere ad una prossima seduta della Commissione.

#### **SEDUTA DEL 15 OTTOBRE 2020**

Il Presidente pone in votazione la richiesta di parere n. 2, che ottiene parere favorevole con 11 voti favorevoli (Consiglieri Paoli, Amhof, Cavada, Dello Sbarba, Lanz, Locher, Mair, Mattei, Ossanna, Rieder e Tonini), 1 voto contrario (Consigliere Urzi) e 1 astensione (Consigliere Marini).

Si rimette pertanto il provvedimento all'ulteriore esame del Consiglio regionale.

den Landtagen verabschiedeten Begehrensanträge, die stets unbeantwortet bleiben, nicht bloß leeres Papier darstellen.

Da die im Einberufungsschreiben angeführte Zeit bereits überschritten wurde, erklärte Kommissionsvorsitzender Paoli die Stimmabgabeerklärungen für abgeschlossen und vertagte die Abstimmung über die Abgabe des Gutachtens auf eine nächste Kommissionssitzung.

#### **SITZUNG vom 15. OKTOBER 2020**

Kommissionsvorsitzender Paoli stellte den Antrag auf Abgabe des Gutachtens Nr. 2 zur Abstimmung, wobei die Kommission bei 11 Jastimmen (Abg. Paoli, Amhof, Cavada, Dello Sbarba, Lanz, Locher, Mair, Mattei, Ossanna, Rieder und Tonini) der Gegenstimme des Abg. Urzi und der Stimmenthaltung des Abg. Marini ein positives Gutachten abgab.

Der Beschlussfassungsvorschlag wird nun zur weiteren Beratung an den Regionalrat weitergeleitet.

**PROPOSTA DI DELIBERAZIONE  
IL CONSIGLIO REGIONALE DEL  
TRENTINO-ALTO ADIGE**

- Visto il disegno di legge costituzionale n. 29/Atto Senato della Repubblica/XVIII Legislatura, d’iniziativa parlamentare, su proposta dei senatori Durnwalder, Steger e Unterberger, recante **“Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi”**;
- Visto il terzo comma dell’articolo 103 dello Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige che dispone che i progetti di modificazione dello Statuto, di iniziativa governativa o parlamentare, siano comunicati dal Governo della Repubblica al Consiglio regionale e ai Consigli provinciali per l’espressione, entro due mesi, del loro parere;
- Vista la richiesta di data 8 agosto 2018, prot. n. DAR 0010876 P-4.37.1 inviata per gli adempimenti di competenza dal Ministro per gli Affari regionali e le Autonomie - Presidenza del Consiglio dei Ministri, pervenuta al Presidente del Consiglio regionale in data 8 agosto 2018, con la quale si comunicava che è stato presentato al

**BESCHLUSSFASSUNGSVORSCHLAG  
DER REGIONALRAT VON  
TRENTINO-SÜDTIROL hat**

- Nach Einsicht in den Verfassungsgesetzentwurf Nr. 29/Akt des Senats der Republik/XVIII. Legislaturperiode, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren Durnwalder, Steger und Unterberger, betreffend **„Änderungen an den Statuten der Regionen mit Sonderautonomie betreffend das Verfahren zur Abänderung der Statuten“**;
- Nach Einsicht in den Artikel 103 Absatz 3 des Sonderstatutes für Trentino-Südtirol, welcher besagt, dass die von der Regierung oder von Parlamentsabgeordneten eingebrachten Vorlagen zur Änderung des Statuts von der Regierung der Republik dem Regionalrat und den Landtagen bekannt gegeben werden, die binnen zwei Monaten ihre Stellungnahme abzugeben haben;
- Nach Einsicht in den Antrag auf Abgabe des Gutachtens des Ministers für regionale Angelegenheiten und Autonomien des Ministerratspräsidiums vom 8. August 2018, Prot. Nr. DAR 0010876 P-4.37.1, das beim Präsidenten des Regionalrats am 8. August 2018 eingegangen ist und in welchem



Senato il testo del disegno di legge costituzionale di cui sopra;

- Considerato che il Presidente del Consiglio regionale ha assegnato alla I Commissione legislativa l'esame della richiesta di parere in questione nella XV Legislatura in data 27 agosto 2018 e nella XVI Legislatura in data 1° aprile 2019;
- Preso atto che la I Commissione legislativa, ha esaminato la richiesta di parere nelle sedute del 23 maggio 2019, 29 maggio e 15 ottobre 2020 ha proposto al Consiglio regionale di esprimere parere favorevole sul disegno di legge costituzionale n. A.S. 29/XVIII;

nella seduta del .....,  
a ..... di voti  
legalmente espressi,

### **d e l i b e r a**

1. di esprimere parere ..... sul disegno di legge costituzionale n. **A.S. 29/XVIII** "Modifiche agli statuti delle regioni ad autonomia speciale, concernenti la procedura per la modificazione degli statuti medesimi", d'iniziativa parlamentare, su proposta dei senatori Durnwalder, Steger e

mitgeteilt wurde, dass dem Senat der oben angeführte Verfassungsgesetzentwurf unterbreitet worden ist;

- Festgestellt, dass der Präsident des Regionalrats der 1. Gesetzgebungskommission den Antrag auf Abgabe des oben angeführten Gutachtens in der XV. Legislaturperiode am 27. August 2018 und in der XVI. Legislaturperiode am 1. April 2019 übermittelt hat;
- Festgestellt, dass die 1. Gesetzgebungskommission den Antrag auf Abgabe des Gutachtens in den Sitzungen vom 23. Mai 2019, 29. Mai 2020 und 15. Oktober 2020 geprüft hat und dem Regionalrat den Vorschlag unterbreitet hat, ein positives Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf, Akt des Senats Nr. 29/XVIII, abzugeben;

in der Sitzung vom .....,  
mit gesetzmäßig zum Ausdruck  
gebrachter Stimmen.....

### **b e s c h l o s s e n:**

1. ein ..... Gutachten zum Verfassungsgesetzentwurf, **Akt des Senats Nr. 29/XVIII** „Änderungen an den Statuten der Regionen mit Sonderautonomie betreffend das Verfahren zur Abänderung der Statuten“, eingebracht auf Vorschlag der Senatoren Durnwalder, Steger und Unterberger, abzugeben;

Unterberger;

2. di incaricare il Presidente del Consiglio regionale di trasmettere copia della presente delibera al Governo, per i provvedimenti di competenza, e ai Presidenti dei Consigli delle Province autonome di Trento e di Bolzano, per conoscenza.

2. den Präsidenten des Regionalrates zu beauftragen, eine Abschrift dieses Beschlusses der Regierung zur Ergreifung der in ihren Zuständigkeitsbereich fallenden Maßnahmen sowie den Präsidenten des Südtiroler Landtages und des Landtages von Trient zur Kenntnisnahme zu übermitteln.